



Coordinamento Pedagogico e Organizzativo

**«Conoscersi...per star bene al nido»...
il valore delle esperienze e delle
«Parole in Lingua Madre»**

A cura di Silvia Anichini e Marta Bernini

SCUOLA PLURALE

Sistemi territoriali ed esperienze didattiche per gli alunni con *background* migratorio

**Museo del Tessuto, Prato
17 Dicembre 2021**

10 anni...per «Conoscersi...per stare bene insieme» 2011-2021



Nel territorio pratese, negli ultimi 10 anni
Il fenomeno della **crescita delle famiglie straniere**
che accedono
alla scuola dell'infanzia e al nido



...ha sollecitato il Servizio di Pubblica Istruzione
a supportare le scuole nelle pratiche d'integrazione con:



progettazioni specifiche e innovative

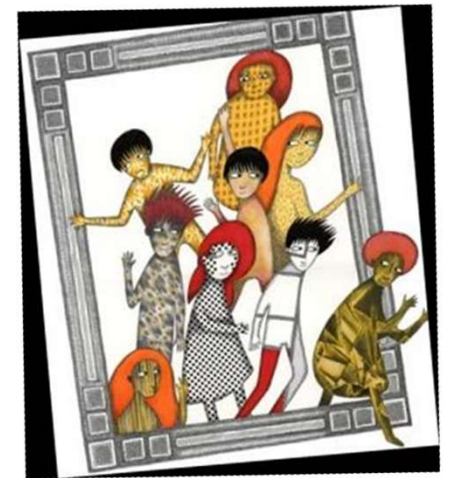
per promuovere attività di mediazione linguistica e culturale, sostenendo la didattica inclusiva,
favorendo la crescita e gli apprendimenti in *tutti* i bambini.

Accogliere le famiglie nei servizi all'infanzia

I bambini di cittadinanza non italiana sono depositari di modelli culturali che apprendono nel contesto familiare;

spesso vivono a cavallo tra due culture e sono elemento d'unione nella comunicazione, anche linguistica, tra la famiglia e i differenti contesti con cui questa si relaziona;

l'ingresso nei servizi educativi all'infanzia rappresenta spesso il primo contatto delle famiglie straniere con il mondo istituzionale del Paese ospitante.



L'INTEGRAZIONE COMINCIA DAI PIU' PICCOLI:

LE SFIDE EDUCATIVE NEI CONTESTI MULTICULTURALI

Il progetto

“Conoscersi ... per stare bene al nido” dal 2016

Finalità:

- ➡ favorire l'inclusione di bambini di cittadinanza non italiana e genitori stranieri
- ➡ sostenere le educatrici che operano in contesti multiculturali e plurilingui promuovendo la relazione con le famiglie autoctone e di nazionalità non italiana
- ➡ qualificare sempre più il nido come luogo di promozione di cultura dell'infanzia partendo dai diversi i modelli educativi e culturali degli adulti
- ➡ promuovere come ricchezza nei contesti educativi la presenza di persone con differenti background, che parlano lingue diverse e depositari di modelli diversi, valorizzando il plurilinguismo come risorsa

Il tema dell'intercultura e della multiculturalità,

sostiene e valorizza il progetto

- ➡ come attenzione all'accoglienza
- ➡ all'inclusione delle famiglie straniere al nido



si alimenta della necessità di creare **contesti di accoglienza** a partire dalle alleanze educative con tutte le famiglie che accedono al servizio educativo e diventano pretesti per favorire la **partecipazione dei genitori alla vita del nido**



Qualificare il nido come luogo di accoglienza per tutti...

AFFINCHE' I BAMBINI, LE BAMBINE, LE LORO FAMIGLIE E GLI ADULTI DEL NIDO...CI POSSANO STARE BENE.. E POSSANO SENTIRSI ACCETTATI E VALORIZZATI NELLE LORO DIVERSITA'

“Ogni bambino è un bambino dotato, traboccante di doti, che sono tipiche sue e che si manifestano in modi tipici”

J. Hillman – *Il Codice dell'anima*



Il progetto ha preso avvio con **attività formative per accompagnare i team in un percorso di conoscenza e consapevolezza e sensibilizzazione sul tema dell'Intercultura** sviluppate in più anni educativi:

-nel 2016-2017

- *corso di aggiornamento con Tiziana Chiappelli nell'ambito del Piano annuale dell'aggiornamento degli educatori;

- *seminario sull'educazione in contesti multiculturale plurilingui tenuto dalla prof.ssa Graziella Favaro dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (M.I.U.R.)

-nel 2017-2018

- *percorso formativo con la prof.ssa Graziella Favaro, nel quale sono stati trattati da un punto di vista teorico e metodologico temi quali lo sviluppo linguistico dei bambini bilingue, il plurilinguismo e la valorizzazione delle lingue madri e sono state fornite tracce di lavoro per realizzare percorsi con i bambini e con i genitori nei servizi educativi all'infanzia.

CHI E' COINVOLTO NEL PROGETTO?



nidi comunali e nidi privati accreditati

ubicati dove maggiore è l'incidenza della presenza di bambini di cittadinanza straniera (dal 35% a oltre il 50% degli iscritti)



I bambini e le bambine e le famiglie dei servizi educativi



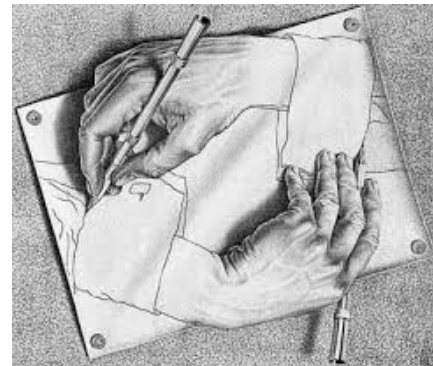
Il Gruppo Tecnico di progetto, trasversale a tutti i nidi coinvolti, composto da una educatrici referenti, esperti, sinologhe e Coordinatrici Pedagogiche del Comune;



Collaborazioni con partner come La scuola di cinema Anna Magnani di Prato che collabora al progetto per la realizzazione di video che qualifichino le esperienze del Progetto

LINEE OPERATIVE

La metodologia del progetto è quella della **ricerca-azione**, con il concorso di tutti i soggetti alla definizione delle problematiche specifiche e individuazione delle risorse da valorizzare, coerentemente con le finalità generali del progetto



M.C. Escher
«Mani che disegnano» - 1948

I LINGUAGGI

utilizzati nelle attività di programmazione anche tenendo conto delle competenze degli esperti a cui queste sono affidate, fanno riferimento a:

- *tecniche della narrazione;*
- *racconto autobiografico*
- *esplorazione sonora*
- *pedagogia ludica*
- *giocare con l'arte*



H. Matisse
«La danza» - 1909

Chi ben comincia...

20 settembre – Centro Righi

l'autoformazione degli esperti che collaborano al progetto come occasione di scambio, condivisione, crescita professionale.



ORGANIZZAZIONE E TEMPI DEL PROGETTO

1) Durante l'ambientamento:

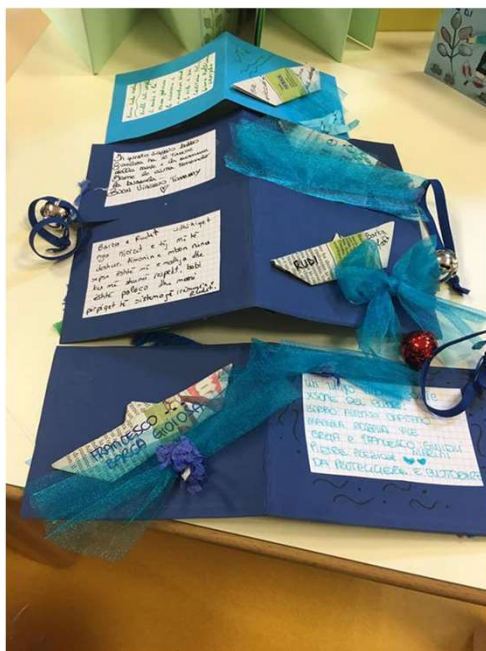


A partire dalla presenza dell'esperto che fin dall'**ambientamento** coinvolga, insieme all'educatore, i genitori dei bambini alla prima esperienza di nido in percorsi che sostengano il distacco e creino le basi per una positiva **alleanza nido/famiglie**; ma anche che offrano momenti pensati per i **genitori che ri-entrano al nido**, insieme ai loro figli, con nuove aspettative e rinnovate **emozioni**.

L'accoglienza dei genitori dei bambini in ambientamento

Pretesti e strategie

Nido comunale Arcobaleno-Fiore



Mare, barche e traversate...

Mentre appiccivano onde e pesci le mamme hanno **raccontato storie commoventi e piene di nostalgia degli anni e dei loro luoghi.**

Ogni componente della famiglia associato a un ruolo sulla nave: capitano, marinaio, cambusiere, animatore.

Una pallina che suona come ancora immaginando dove sarebbe bello sostare....

Con Mariella Pavani



a.e. 2019-2020

Nido comunale Il Borgo

Fioriscono alberi di famiglia

Con Mariella Pavani



Prende forma anche il «Librino del cuore»...
a partire dalla scelta del nome... tra
condivisione e un po' di commozione

a.e. 2019-2020

Nido comunale Arcobaleno-Fiore



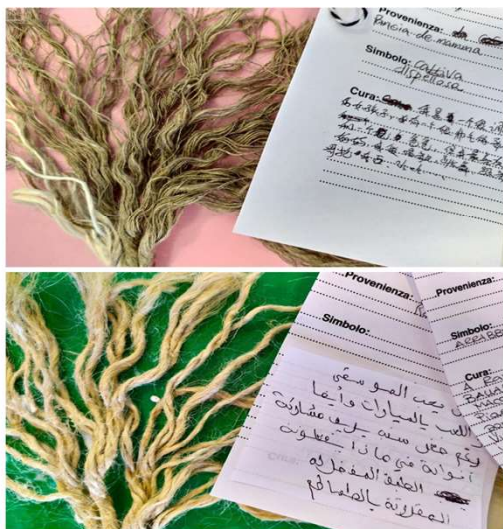
Ritratti formato foto tessera
per gli album di famiglia
dei bambini

Con Mariella Pavani

a.e. 2019-2020

Nido comunale Le Girandole

Saremo semi,
poi genitori,
poi nuovi semi...
poi saremo alberi...
in tutte le lingue del mondo



Accogliere le famiglie nei servizi all'infanzia,
incontri tra persone, esperienze, saperi.
In comune l'esperienza di essere genitori nello stesso nido!
con Irene Ferrarese, Associazione Artebambini

a.e. 2019-2020

Nido comunale L'orto del Lupo

“A più tardi”, l’ambientamento in un nido multiculturale

Gesti, saluti, libri in un incontro fra genitori di tanti paesi diversi

Una mamma rumena con una figlia di sette anni, una mamma albanese che preferisce sedersi fuori dal cerchio, una giovane coppia indiana (il marito se la cava con l'italiano, la moglie qualcosa capisce ma non parla), una giovane mamma senegalese con una figlia di sei anni, un papà nigeriano con un figlio di cinque anni, un altro papà nigeriano che stenta con la lingua italiana e un babbo nato e vissuto a Prato.

Sguardi che esprimono allo stesso tempo sicurezza e fragilità. È la prima volta che salutano il proprio figlio in questo nido sapendo di rivedersi dopo un po' di ore. Nell'attesa ci ritroviamo insieme.



Parliamo dei bambini (e delle lacrime)

Alcuni bambini hanno pianto durante il momento di salutare il genitore.

Allora, iniziamo a parlare dei figli a partire dalle lacrime. Sui diversi modi di piangere: il pianto senza lacrime, il pianto con fiumi di lacrime, il pianto finto, il pianto che s'interrompe improvvisamente come se nulla fosse...

E così, in questo “teatro delle lacrime”, abbiamo scoperto che il detto “piangere fa bene ai polmoni” si dice in Albania e in Romania. In Senegal si dice semplicemente che “piangere fa bene”. In India “piangere fa bene agli occhi”.

Un semplice modo per raccontare cosa ciascun genitore ha sentito dire dai propri genitori e sorridere un po' insieme.

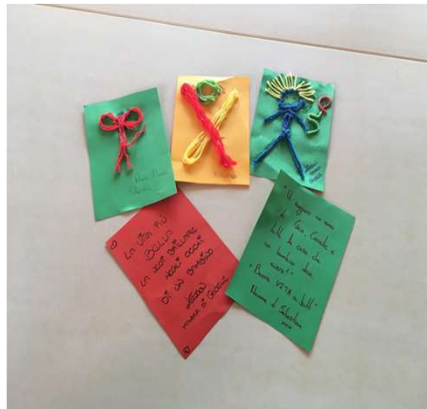
Con Antonio di Pietro

a.e. 2019-2020

Nido comunale Arcobaleno/Righi

“Tracciare mentre si accoglie”

Riuscire a coinvolgere i genitori mentre accogliamo i loro bambini. Io osservo, raccolgo, mi prendo dei momenti con le educatrici in base a quel che raccolgo. E le educatrici cercano di modulare parole, spazi e movimenti cercando di stare con i bambini o con le mamme presenti. Dentro il fare. **Ciò che abbiamo “programmato” è stata la nostra disponibilità ad esercitare la modulazione (concetto musicale) in base al contesto che veniva a crearsi.** Mi è sembrato un approccio funzionale che presuppone e agisce, ascolto e spostamento.



Le mamme hanno creato **le tracce** che diventeranno **“piccoli mobili dell’accoglienza” da appendere dentro l’ambiente.** Continueranno il lavoro nella prima settimana di accoglienza facendo accomodare i genitori in una stanza per consentire il lavoro a chi non ha potuto essere presente e dare opportunità a tutte le mamme e i papà di essere traccia colorata visibile e dondolante.

Con Matteo Frasca

a.e. 2019-2020

Il massaggio infantile

*"La cura è una pratica fatta di **gesti** e **parole** accompagnate da precisi pensieri e desideri, che una persona mette in atto per coltivare la vita propria e quella delle altre persone"*
(L. Mortari)



a.e. 2018-2019

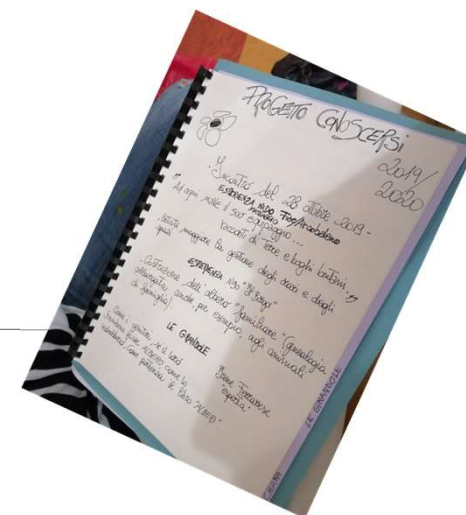
ORGANIZZAZIONE E TEMPI DEL PROGETTO

2) Durante tutto l'anno:

- ➡ possono essere calendarizzati **incontri per genitori** da svolgersi lungo tutto l'anno finalizzati a "riprendere" temi e contenuti della relazione educativa, volti a favorire il **confronto tra adulti sulla cura educativa**, consolidare il gruppo, e promuovere il nido come spazio di incontro e conoscenza che favorisca la sospensione del giudizio e del pregiudizio verso l'altro.
- ➡ **progettazione, tra esperti, educatori e genitori**, di percorsi di partecipazione dei genitori ad attività nel nido (anche autogestite) finalizzate a percorsi di continuità nido-famiglia (attività al nido finalizzate alla loro presenza attiva nelle feste di fine anno o in alcuni momenti di attività al nido, prevedendo e alternando, eventualmente, momenti condivisi bambini e genitori insieme)
- ➡ **il Gruppo Tecnico** si incontra nell'arco dell'anno e mantiene continui contatti lungo tutto il progetto per confrontarsi sulle questioni emergenti che sono trattate in tre **"focus group"** nei quali:
riflettere sul fare educativo; progettare iniziative trasversali ai nidi coinvolti; progettare la documentazione educativa complessiva del progetto

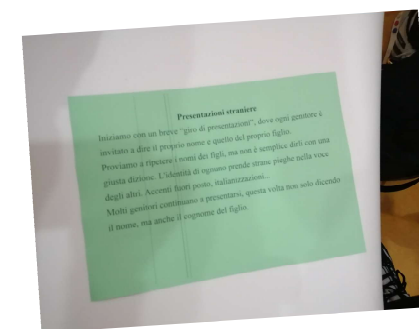
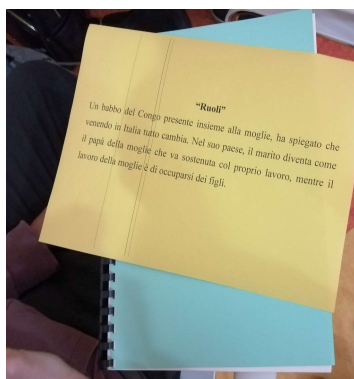
FOCUS GROUP

28 ottobre 2019 – Centro Righi



Attività di riflessione proposta al gruppo:

Le educatrici sono state invitate a suddividersi in piccolo gruppi a ciascuno dei quali è stata consegnata una breve traccia di un episodio, scritto dagli esperti, vissuto negli incontri con i genitori come spunto sul quale riflettere e scavare in profondità, da riportare poi in discussione nel grande gruppo.

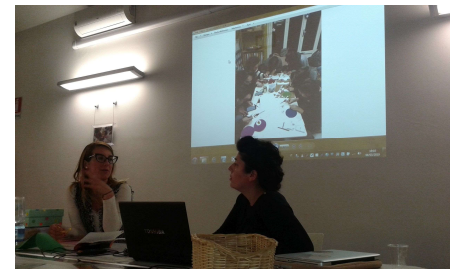


a.e. 2019-2020

*"La più alta espressione dell'empatia è
nell'**accettare** e non giudicare"
(C. Rogers)*

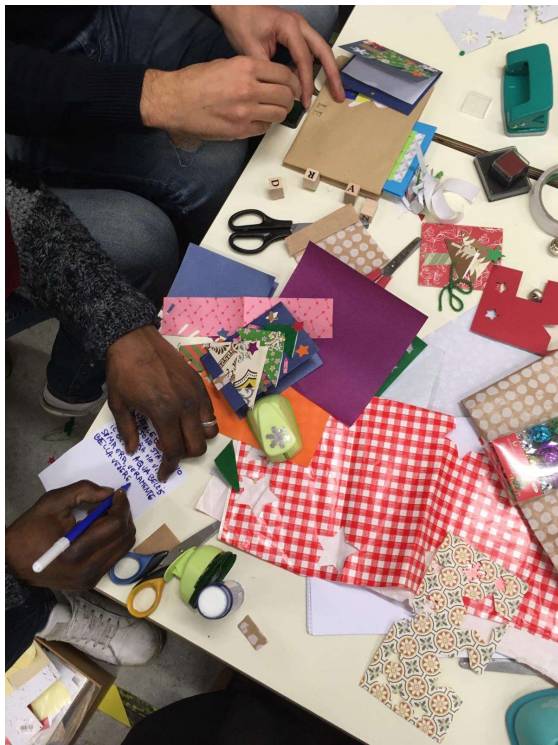


Gli educatori referenti dei nidi assumono il ruolo di **"moltiplicatori"** nei confronti dei singoli contesti in cui operano, valorizzando gli spunti di lavoro condivisi negli incontri e riportando nell'ambito del Gruppo Tecnico la progettazione del proprio nido e il racconto (documentato) delle attività progettate e realizzate



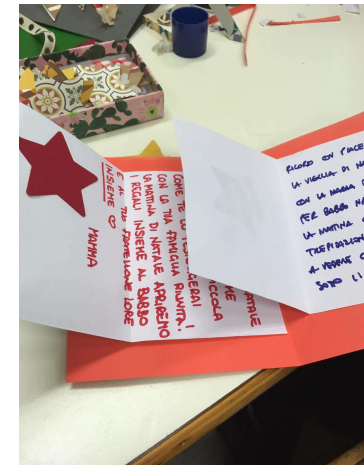
a.e. 2018-2019

Laboratori bambini e genitori insieme...*in tanti linguaggi diversi...per tante lingue diverse...*



«...da tutta questa confusione...poi è venuto fuori un biglietto di Natale da conservare nel libro del proprio bambino con i ricordi della propria infanzia...»

Mariella Pavani dal nido comunale Il Borgo



a.e. 2019-2020

Al nido d'infanzia comunale Le Girandole i genitori hanno cucito i caldomorbidi per i loro bambini, che le educatrici consegneranno ai bambini a Natale.

«Dare e ricevere caldomorbidi fa espandere calore affetto e benessere. Tenerli fra le fa bene e donarli ancora di più»



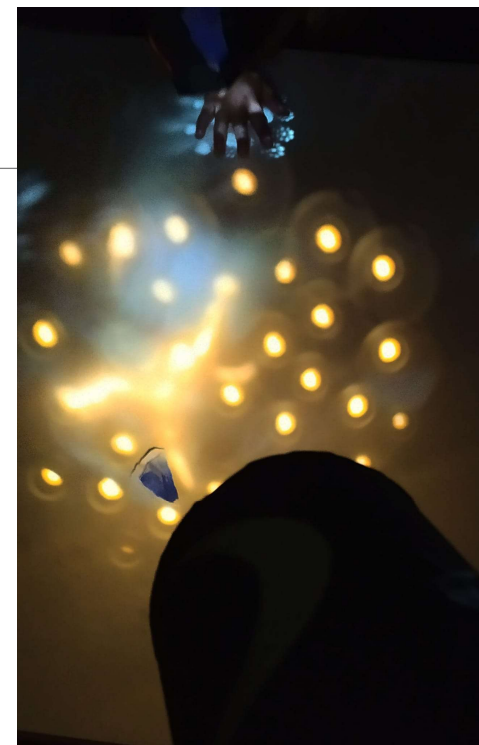
Irene Ferrarese - Artebambini



a.e. 2019-2020

Al nido privato Il Germoglio, «abbiam preso le stelle, le abbiamo messe in un tubo e poi abbiamo spento la luce...la metafora ci ha regalato un pezzetto di cielo da portare sempre con noi»

Irene Ferrarese



a.e. 2019-2020



*Oggi con i
genitori al nido
privato
Stacciaburatta
...storie che si
arrotolano in
abbracci*

Mariella
Pavani



*In una serata dopo
cena tante mamme in
produzione, con ago e
filo, per realizzareil
burattino calzino da
regale ai propri
bambini per Natale*

Antonio di Pietro – nido
privato Nuova Vita

a.e. 2019-2020

La musica

in onda...dal nido...le voci di bambini e genitori...

Con Matteo Frasca



Nido privato Il Germoglio

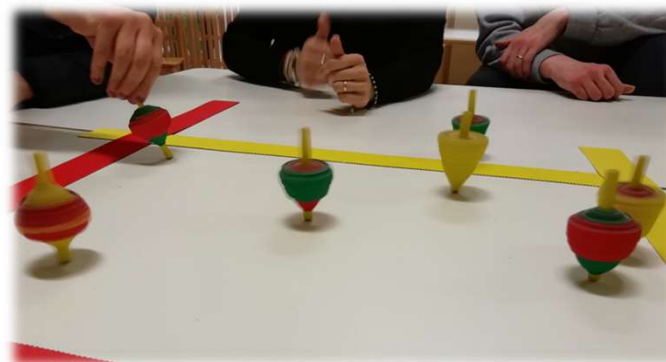
a.e. 2018-2019

Il gioco

TROTTOLANDO...TUTTO IL MONDO E' PAESE

Racconti di sé e del sé: il gioco dell'oca autobiografico

Con Antonio di Pietro



Nido privato Baloo

a.e. 2018-2019

Condivisione di momenti di festa insieme con le famiglie

Con Francesca Giovannini



Nido comunale Le Girandole

a.e. 2018-2019

***La Giornata internazionale della
Lingua Madre proclamata dall'UNESCO,
dal 2000 viene celebrata ogni 21 febbraio e promuove la diversità linguistica,
la multiculturalità e il poliglottismo***



*Parlare a qualcuno in una lingua che
comprende consente di raggiungere il suo
cervello. Parlargli nella sua lingua madre,
significa raggiungere il suo cuore.*

Nelson Mandela

“Parole in linguamadre”

iniziative per dare valore alle lingue parlate dai bambini e dai genitori in occasione della giornata del 21 febbraio in cui si celebra la lingua madre

Parole in linguamadre

iniziative per dare valore alle lingue parlate dai bambini e dai genitori in occasione della giornata del 21 febbraio in cui si celebra la lingua madre

Nido FALOO Lunedì 18 Febbraio 21.00-23.00
Dedicato a tutti il mondo e pace
Giochiamo con la trottola in giro tra le lingue e i dialetti del mondo

Nido ARCOBALENO Giovedì 21 Febbraio 7.30-9.30
Colazione con i profumi del mondo

Nido L'ORTO DEL LUPO Giovedì 21 Febbraio dalle 9.30
Parlami col cuore
Tracce e linguaggi delle emozioni

Nido IL BORGO Giovedì 21 Febbraio dalle 10.00
Conte, canti e racconti
Volano i pensieri tra memorie lontane, parole di pace e caldi abbracci...

Nido NUOVA VITA Giovedì 21 Febbraio dalle 10.00
Storie da leggere
Un libro dei ricordi dell'infanzia

Nido IL CERMONELO Giovedì 21 Febbraio dalle 17.00
Una radio a più lingue
Canti, racconti e filastrocche in onda dal nido

Nido LE GIRELLE Venerdì 22 Febbraio dalle 17.30
L'alfabeto dei ricordi
Tracce di infanzia in lingua madre

Nido STACCIABURATTA Giovedì 21 Febbraio dalle 18.00
La geografia degli affetti
Suoni, parole, immagini che ritornano alle origini

PAROLE IN LINGUAMADRE è un'iniziativa del Coordinamento Pedagogico dei Servizi Educativi per l'infanzia, il 21 Febbraio, la Giornata Internazionale della Lingua Madre, a valorizzare le lingue dei bambini di Prato, realizzato nel progetto cittadino "Conoscerci... per essere bene al nido".

OGNI LINGUA HA VALORE - Jede limba are valoare - Chaque langue a de la valeur - Jede sprache hat ihren wert - Every language has got value - Florece limbă este valabilă - Kotło języka ma swoj wartosc - Kazdy język ma swoj wartosc

Le attività presentate in questo programma sono realizzate con la collaborazione di: Maria Benini (Coordinamento del progetto), Annalisa Di Pietro, Associazione Misure Infanzia, Pedagogica Italiana, Francesco Cossentino, Marcello Pirelli, Valterio La Gioia

Prato, Coordinamento Pedagogico e Educativo del 2018-2019 - info@coordinamentopedagogico.it

a.e. 2018-2019

Una Festa per dare valore alle lingue parlate dai bambini e dai genitori in occasione della giornata del 21 febbraio in cui si celebra la lingua madre

FESTA della LINGUA MADRE
LABORATORI PER BAMBINE E BAMBINI
ACCOMPAGNATI DA UN GENITORE
SABATO 22 FEBBRAIO 2020
dalle 16.00 - CENTRO EDUCATIVO RIGHI - via Righi (Le Badie)

IL VALORE DELLA LINGUA TRA ARTE, MUSICA e GIOCO
ore 16.00 - Saluti dall'Amministrazione comunale
a seguire - Esperienze per bambini e genitori

Chi ha paura del lupo?
storia animata
con Mariella Pavan e Manuel Baglieri

Anche senza parole
teatro delle ombre
con Irene Ferraresi, Associazione Artebambini

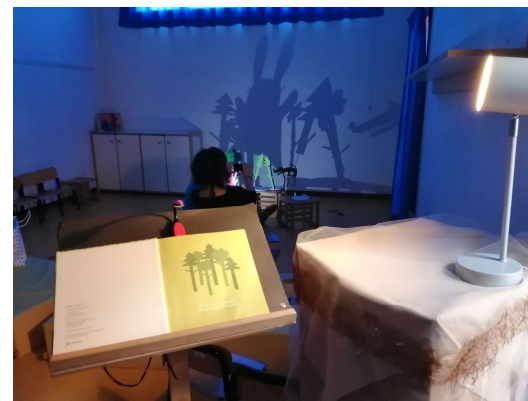
Piccole coccole, grandi emozioni
con Barbara Noei e Susanna Pellegrini

In... canto mi muovo
musiche, canti e danze delle tradizioni popolari
con Matteo Frasca, Associazione Matura Infanzia

Esperienze in video nei nidi multiculturali di Prato
progetto "Conoscersi... per stare bene al nido"
a cura della Scuola di Cinema Anna Magnani

INGRESSO LIBERO E GRATUITO
L'iniziativa si svolgerà anche in caso di pioggia

Comune di PRATO
DIP: Coordinamento Pedagogico e Organizzativo Tel. 0574.1875185
infanzia.pedagogico@comune.prato.it



a.e. 2019-2020

Nuove «finestre» si aprono e nuovi «sguardi» si affacciano



E.Hopper – «Cape Cod Mornin» 1950

Marzo 2020 - Lockdown

A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID19 E DELLA SOSPENSIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA QUESTI VENGONO RIATTIVATI ATTRAVERSO UNA NUOVA PROGETTAZIONE E COSÌ ANCHE IL PROGETTO «CONOSCERSI» CONTINUA...

Didattica di vicinanza
Obiettivi per i Servizi Educativi 0/3 e 3/6
A cura del Coordinamento Pedagogico e Organizzativo

Si tratta, in poche parole, di reinventarsi scoprendosi capaci di proporre attività sorprendenti ed innovative che mantengano, pur se a distanza, una presenza, **nutrendo relazioni** che possano garantire continuità nel processo di crescita globale del bambino.

Oltre alla comunicazione con i bambini è importante mantenere un contatto con le famiglie, svolgendo uno dei compiti irrinunciabili della nostra professionalità, **il sostegno alla genitorialità**



La sfida di fronte alla quale ci siamo trovati, quindi, è stata quella di trasformare relazioni virtuali in esperienze virtuose continuando ad esercitare quella cura educativa, tanto preziosa nella quotidianità e ancora di più in questi momenti stra-ordinari, in continuità con quanto avviene “fisicamente” nei servizi educativi.

....nessuno escluso...

*La didattica della vicinanza come educazione delle piccole cose...
Le attività concrete alle quali pensare per garantire questa vicinanza
educativa e di cura devono essere semplici e alla portata di tutti, per
far sì di poter raggiungere ciascuno, **NESSUNO ESCLUSO**.*

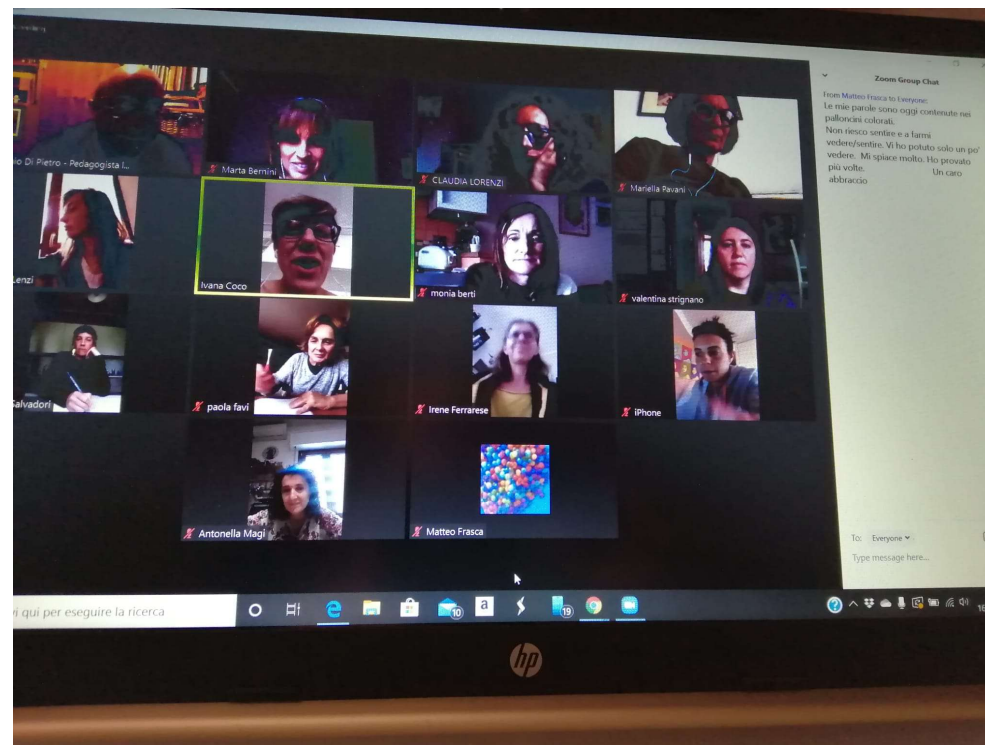
Tenere contatti continuativi e caldi con i bambini e le famiglie **nessuno escluso**

- Messaggi Video
- Messaggi audio
- Stanze virtuali su piattaforme condivise con i genitori (Hangout, Zoom, Jitsi, etc.)
- Poste elettroniche
- Telefonate quotidiane



IL PROGETTO HA PREVISTO LA STRETTA E NECESSARIA COLLABORAZIONE E SINERGIA NELLE ATTIVITA' CON I BAMBINI E NELLE COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE DELLE SINOLOGHE E MEDIATRICI CULTURALI

I «NUOVI» FOCUS GROUP...



RI-CONOSCERSI AL NIDO PER...TORNARE A STARE BENE INSIEME

a.e. 2020-2021



*Michelangelo Buonarroti-
«La creazione di Adamo» 1511*

«Bisogna avere il coraggio di nuovi pensieri» Daniela Lucangeli

RI-CONOSCERSI... «in bolle» al tempo del Covid



Continua la cura educativa nei servizi all'infanzia per tutti i bambini, le bambine e le loro famiglie...nessuno escluso

Nello scorso anno educativo (2020-2021) i servizi 0-3 hanno riaperto le porte del nido ma **i genitori** hanno dovuto **fermarsi sulla soglia**, affidandoci, come sempre, il loro «bene» più prezioso.

Questo atto di fiducia ha imposto nuove sfide per «portare dentro» ai servizi educativi, i genitori, le famiglie e per:



- Mettersi in ascolto dei nuovi bisogni dei bambini, dei genitori, del personale educativo
- Progettare e creare nuove opportunità per entrare in relazione con i bambini e con le famiglie
- Continuare a promuovere e sviluppare la cultura dell'infanzia attraverso la tutela e la sperimentazione dei linguaggi educativi



CONOSCERSI...ATTRAVERSO LE LINGUE MADRI

Il tema dell'intercultura come occasione per valorizzare l'inclusione nei servizi all'infanzia e sottolineare ciò che ci unisce rispetto alle differenze

La lingua madre è la lingua del cuore, della casa e delle emozioni; ci avvolge fin dall'infanzia. Attraverso i suoi suoni e le sue parole impariamo per la prima volta a nominare il mondo, a dare voce alle cose, alle esperienze, agli affetti.

Il Progetto sull'Intercultura
«Conoscersi... per stare bene al nido»
nel 2020-2021 ha visto di nuovo
coinvolta, in due occasioni di incontri
online con gli educatori, **Graziella Favaro**, esperta di educazione
interculturale che negli anni ha
collaborato con il Comune di Prato.



PICCOLO MANIFESTO DELLA LINGUA MADRE

Graziella Favaro

- 1. LA LINGUA CHE CI PORTIAMO DENTRO**
La lingua madre è la lingua del cuore, della casa e delle emozioni; ci avvolge fin dall'infanzia. Attraverso i suoi suoni e parole impariamo per la prima volta a nominare il mondo, a dare voce alle cose, alle esperienze, agli affetti: "La lingua madre è come il latte materno: non la parli, scorre" (A. Appelfeld).
- 2. È UN PONTE TRA LE GENERAZIONI E LE CULTURE**
La lingua madre ha un impatto importante sulla storia e sull'identità di ciascuno. Attraverso il codice materno, definiamo il nostro posto nella geografia familiare, costruiamo i legami di filiazione, appartenenza e relazioni tra le generazioni e con il mondo culturale delle nostre origini.
- 3. NELLA TESTA DI UN BAMBINO C'È POSTO PER DUE (E PIÙ) LINGUE**
L'acquisizione e la pratica della lingua madre non ostacolano l'acquisizione e l'apprendimento di altre lingue. Anzi, una buona competenza in L1 può sostenere l'alfabetizzazione e l'autostima e si "trasferisce" con il tempo nel nuovo codice.
- 4. LA FAMIGLIA AL CENTRO**
La famiglia e il contesto di vita del bambino hanno il compito e la responsabilità di trasmettere la lingua materna e di costruire le condizioni più adatte per uno sviluppo linguistico positivo e plurilingue. Lo fanno con pazienza e tenacia, senza scoraggiarsi, rispettando i tempi del bambino e grazie a regole chiare di comunicazione nella famiglia.
- 5. IL PLURLINGUISMO È UN DIRITTO E UN'OCCASIONE**
Ogni bambino ha diritto alla sua lingua madre. Un bambino che cresce con due lingue ha un'opportunità in più: amplia e arricchisce la sua visione del mondo; dispone di più codici per comunicare attraverso suoni, parole, frasi; può conoscere e interiorizzare sistemi culturali diversi e plurali.
- 6. PARLARE PIÙ LINGUE VUOL DIRE APRIRE LA MENTE**
La padronanza e l'uso di più lingue producono flessibilità, apertura, competenze cognitive, dal momento che sollecitano il parlante a:
 - riorganizzare il pensiero e il linguaggio secondo gli interlocutori e le situazioni;
 - confrontarsi con diverse visioni del mondo veicolate dalle lingue in contatto;
 - attivare funzioni cognitive di passaggio, scelta, efficacia.
- 7. OGNI LINGUA HA VALORE**
I bambini che conoscono o praticano due lingue sono bilingui, qualunque siano le lingue in contatto. Si tende talvolta a riconoscere la condizione di bilinguismo solo a chi conosce una lingua "prestigiosa" che gode di uno status e di una rappresentazione positiva. Si diffonde così una sorta di glottofobia, di discriminazione legata alla lingua parlata dal locutore e al suo accento. Ricordiamo sempre che ogni lingua ha valore, sia essa diffusa o locale, orale o scritta.
- 8. NOMINARE UNA LINGUA VUOL DIRE RICONOSCERLA**
È importante conoscere quali sono le lingue ascoltate, parlate, e a volte anche scritte, dai bambini. Ed è importante dare il nome corretto alle lingue: nominarle è il primo passo per riconoscerle e dare valore. Una mappa sulla comunicazione in famiglia, interviste reciproche fra bambini, autobiografie linguistiche, albero delle lingue della classe... sono alcune attività e strumenti per coinvolgere bambini e genitori e realizzare la fotografia linguistica della classe e della scuola.
- 9. A CASA: RACCONTARE, GIOCARE, LEGGERE...**
La famiglia ha il compito centrale nello sviluppo della lingua materna. Attraverso i racconti, le narrazioni e le letture, le canzoni e i giochi i bambini acquisiscono l'idioma della casa e degli affetti grazie a input coinvolgenti, affettivi, ripetuti e quotidiani. Soprattutto la lettura quotidiana di libri in lingua madre è un potente e formidabile modo per ampliare il lessico, sedimentare strutture linguistiche, arricchire la forma andando oltre gli usi quotidiani e domestici.
- 10. A SCUOLA E NEI SERVIZI PER TUTTI: CONOSCERE E VALORIZZARE IL BILINGUISMO NASCOSTO**
La scuola, i servizi educativi per l'infanzia, le biblioteche possono valorizzare la diversità linguistica dando visibilità alle lingue attraverso segni e gesti simbolici: scritte e libri multilingui, narrazioni a più voci, riconoscimenti di competenze. In questo modo, si passa ai bambini una doppia autorizzazione: possono coesistere la lingua della casa e quella della scuola, la lingua orale e quella scritta, la lingua della famiglia e quella degli amici e dell'apprendimento.



Per consultare integralmente il Piccolo manifesto della lingua madre: <https://we.tl/t-T9Xsf43Kg>

La lingua madre ha un impatto importante sulla storia e sull'identità di ciascuno, è un codice materno con cui definiamo il nostro posto nella geografia familiare, costruiamo i legami di filiazione, appartenenze e relazioni tra le generazioni e con il mondo culturale delle nostre origini.

Il 21 febbraio è stata dunque l'occasione privilegiata per ri-conoscere le lingue dei bambini, la diversità linguistica, il plurilinguismo che a Prato è una realtà... a partire dalla consapevolezza che "Ogni lingua ha valore"

Per l'emergenza sanitaria in corso, che ha di fatto ridotto i contatti diretti tra operatori dei servizi educativi e genitori, i servizi all'infanzia di Prato hanno ripensato e rimodulato le iniziative e le proposte alle famiglie dedicate alla valorizzazione della lingua madre e del plurilinguismo, utilizzando nuovi canali di comunicazione, avvalendosi dell'informatica, **senza rinunciare alla relazione.**

OGNI LINGUA HA VALORE
CADA IDIOMA TIENE VALOR
Chaque langue a de la valeur
Jede sprache hat ihren wert
Every language has got value
Fiecare limbă este validă
要珍惜每种语言
Svaki jezik vrijedi
каждый язык имеет ценность
Çdo gjuhe ka nje vlere
Každy język ma swoją wartość

a.e. 2020-2021

L'intreccio di pensieri, idee, racconti, saperi messi in circolo ha acceso nuove scintille educative per percorsi di esperienza con i bambini e le famiglie, progettati e proposti in un più ampio respiro di relazione e interazione



Le iniziative intraprese hanno avuto lo scopo condiviso di incoraggiare i genitori a trasmettere la lingua materna come un valore, con pazienza e tenacia, senza scoraggiarsi, rispettando i tempi del bambino



In questa brochure sono documentate le esperienze realizzate nei nidi comunali Il Borgo, Fiore, Le Girandole, L'Orto del Lupo e Il Ranocchio e privati Il Nido di Baloo, Il Germoglio, Nuova Vita e Stacciaburatta.

NIDO D'INFANZIA
PRIVATO CONVENZIONATO
NIDO DI BALOO

Canti e ninne nanne che ci fanno stare bene!

La cura educativa passa anche attraverso un tempo di intimità tra genitori e figli, ad esempio la sera, quando si canta la ninna nanna. Il gruppo di lavoro si è proposto di raccogliere le registrazioni di queste note di cura dei genitori, un'idea "legante", come un'armonia lunga lunga che unisce ancora di più la casa al nido. Le tracce musicali sono state condivise e ascoltate, si è fatto spazio a suoni, parole, note, melodie e voci, spesso tramandate dai nonni, che cullano, che fanno stare bene, che ricordano gli abbracci consolatori, protettivi e caldi della mamma e del babbo.



*La notte è calda, la notte è lunga,
la notte è magnifica per ascoltare storie.*

Antonio Tabucchi

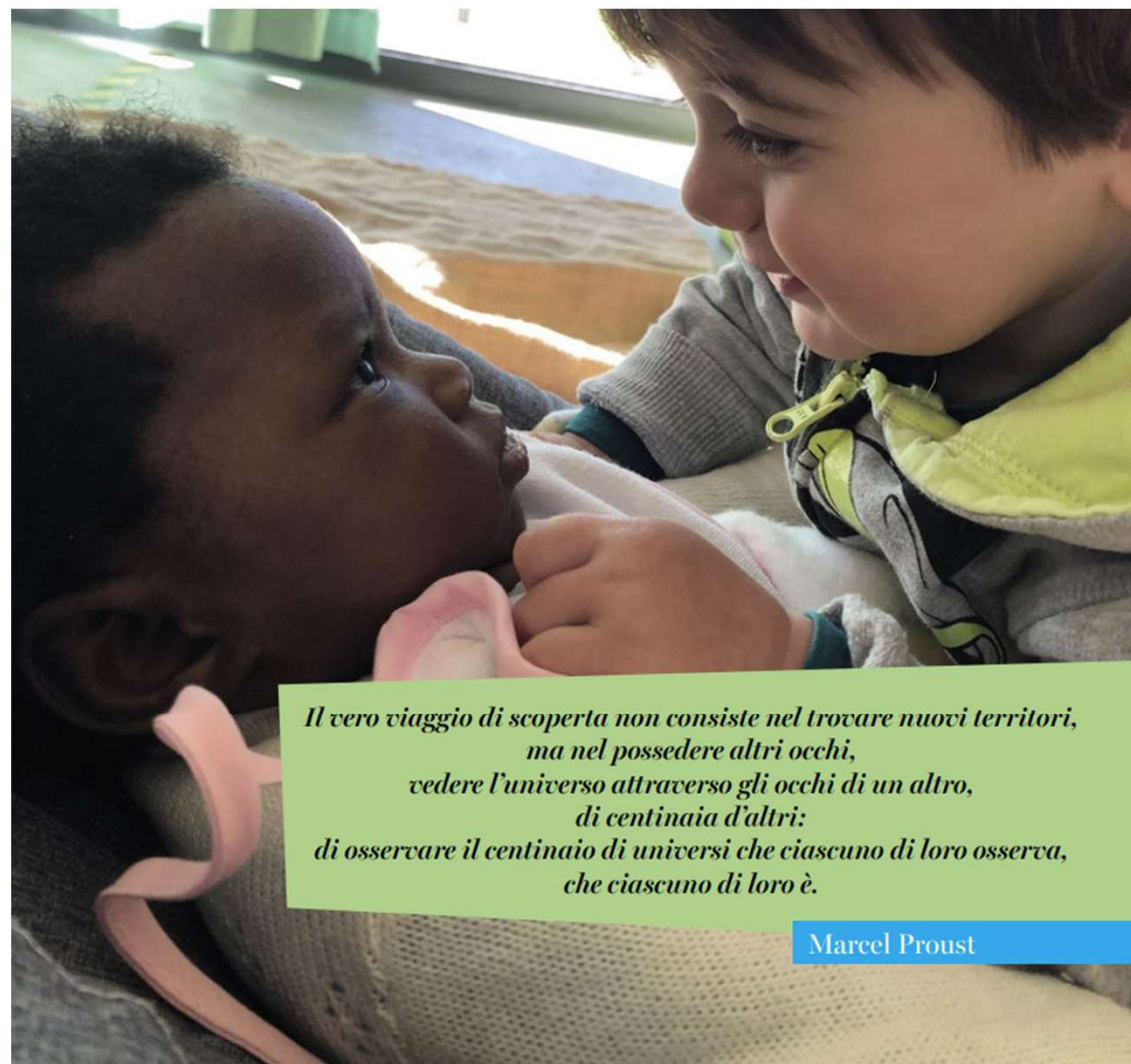
NIDO D'INFANZIA
COMUNALE
IL BORGO

Il mondo... la nostra casa

Spesso è il nido il primo contesto di socialità per le famiglie migranti, di incontro tra genitori, di mediazione tra tanti e diversi concetti di educazione e cura educativa.

I genitori del nido Il Borgo hanno raccontato in un video che cosa significa per loro vivere l'esperienza di un nido multiculturale; sono state raccolte foto, cartoline, ricette, canzoni e favole legate alle esperienze delle famiglie.

Il nido si è fatto portavoce di queste visioni allestendo una mostra dei prodotti cartacei condivisi dalle famiglie.



*Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori,
ma nel possedere altri occhi,
vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro,
di centinaia d'altri:
di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva,
che ciascuno di loro è.*

Marcel Proust

NIDO D'INFANZIA
COMUNALE
FIORE

La mia lingua mi racconta...

La lingua è un mondo (G. Favaro) che apre alla possibilità di conoscere e riconoscersi attraverso le diverse identità e tracce di memoria. Ai genitori è stato chiesto un breve video girato a casa con una filastrocca, una canzone, un racconto nella propria lingua.

Da questi contributi è stato realizzato un video unico, proiettato nella cornice digitale posta all'ingresso del nido a beneficio di tutte le famiglie, come testimonianza del valore che è attribuito alle differenze individuali che concorrono a determinare l'identità di ciascun bambino, compresa la lingua madre.



Una lingua diversa è una diversa visione della vita.

Federico Fellini

NIDO D'INFANZIA
PRIVATO CONVENZIONATO
IL GERMOGLIO

Girotondo in tutte le lingue del mondo

Ci sono giochi transculturali, ovvero presenti in tutte le culture, come il girotondo, uno dei primi giochi con regole predefinite che i bambini svolgono autonomamente in gruppo fra loro. E' un gioco cooperativo dove nessuno vince e nessuno perde.

Questo modo di giocare esiste dalla notte dei tempi ed è diffuso in ogni angolo del mondo. Ai bambini è stato proposto questo gioco, accompagnato a casa con le parole della lingua parlata in famiglia e al nido con la conosciutissima filastrocca "Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra, tutti giù per terra!".



*I giochi dei bambini (...)
bisogna considerarli come le loro azioni più serie.*

Michel De Montaigne

NIDO D'INFANZIA
COMUNALE
LE GIRANDOLE

Familioteca: tante famiglie in un solo nido

La memoria biografica ha valore nella costruzione della propria identità e nello sviluppo individuale. Si consegue anche attraverso una narrazione delle origini della propria storia personale, che è affidata alle parole affettuose dei genitori, dei nonni, dei parenti. La ricomposizione identitaria è un processo che dura tutta la vita e che attinge ai racconti di famiglia. I genitori dei bambini del nido sono stati invitati a realizzare, prendendosi un tempo dedicato, un quadro rappresentativo della propria famiglia ed un video di presentazione nella propria lingua. Le “opere d’arte”, allestite all’ingresso del nido in una vera e propria “pinacoteca” rappresentativa di tutte le famiglie, contribuiscono alla memoria della storia personale e familiare di ciascun bambino.



*Se un bambino deve mantenere vivo
il suo innato senso di meraviglia
ha bisogno della compagnia di almeno un adulto
che possa condividerla.*

Rachel Carson

NIDO D'INFANZIA
PRIVATO CONVENZIONATO
NUOVA VITA

Ninne nanne dal mondo

I genitori sono stati invitati a registrare, a casa, un video nel quale hanno cantato una ninna nanna nella propria lingua o in dialetto. I video realizzati dalle famiglie sono poi stati proiettati, rimanendo in ascolto delle emozioni dei bambini, fotografandone le reazioni e annotando le loro produzioni verbali spontanee. Questa documentazione è stata restituita alle famiglie in un power point di immagini e parole.



*Ninna nanna sette e venti
il bambino s'addormenti
Si addormenta e fa un bel sonno
E si sveglia domani a giorno (...)*

Tradizione popolare toscana

NIDO D'INFANZIA
COMUNALE
L'ORTO DEL LUPO

Ricordi d'infanzia attraverso suoni e parole

Un racconto a più voci, tutti insieme: filastrocche e canzoni, recitate nella propria lingua dai genitori e dalle educatrici, poi selezionate e raccolte in un video che testimonia la varietà linguistica di un nido situato in una zona della città abitata da famiglie con diversa nazionalità di cui i servizi educativi e le scuole del territorio sono specchio.

La documentazione video è stata arricchita da frasi e citazioni che restituiscono lo spessore culturale della celebrazione della Giornata della Lingua Madre.



*Ma quand'è che un viaggio è buono?
Quando sai dove andare. Ma anche quando non lo sai
e lo scopri strada facendo. (...)
Quando alla fine del cammino c'è quello che ti aspettavi
o chi ti aspettava
e quando invece c'è qualcosa che ti stupisce.
O qualcuno.*

Beatrice Masini e Gianni De Conno

NIDO D'INFANZIA
COMUNALE
IL RANOCCHIO

Tracce di parole e ricordi di sapore

Con l'idea di costruire un'altra esperienza in continuità tra nido e famiglia, genitori e nonni sono stati invitati a condividere ricette e ricordi d'infanzia legati al cibo e alla cucina e idee per contribuire alla realizzazione di esperienze sensoriali. Questa raccolta ha dato l'occasione di proporre ai bambini e alle bambine "esperienze d'arte" in cui spezie, frutta e verdura, anche di altre tradizioni culinarie, sono state oggetto del loro creare, sperimentare, assaggiare, assemblare.



*Tutti i bambini sono degli artisti nati;
il difficile sta nel fatto di restarlo da grandi.*

Pablo Picasso

NIDO D'INFANZIA
PRIVATO CONVENZIONATO
STACCIABURATTA

Suoni e parole dal mondo al nido

Condividere giochi cantati e tracce musicali tra famiglie dello stesso nido sviluppa *diversi paesaggi sonori diversi* e concorre ad arricchire il patrimonio universale e umano di ciascun contesto educativo.

Le famiglie sono state coinvolte in un progetto di ricerca su filastrocche, ninne nanne o conte della propria regione di origine e sollecitate a presentarle nella propria lingua. Il materiale prodotto è stato raccolto e condiviso attraverso una documentazione scritta disponibile in visione e un audio da ascoltare insieme ai bambini.



*Tracce e frammenti di culture diverse
entrano, insieme ai bambini che hanno le loro origini altrove,
nei servizi per tutti:
pongono domande, sollecitano risposte,
attendono di essere integrati nella storia di tutti.*

Graziella Favaro

Un omaggio a Gianni Rodari...



Brif bruf braf

Due bambini, nella pace del cortile, giocavano a inventare una **lingua speciale** per poter parlare tra loro senza far capire nulla agli altri.

“Brif braf”, disse il primo.

“Braf brof” rispose il secondo. E scoppiarono a ridere.

Su un balcone del primo piano c’era un vecchio buon signore a leggere il giornale, e affacciata alla finestra dirimpetto c’era una vecchia signora né buona né cattiva.

“Come sono sciocchi quei bambini”, disse la signora.

Ma il buon signore non era d’accordo: “Io non trovo”.

“Non mi dirà che ha capito quello che hanno detto”.

“E invece ho capito tutto. Il primo ha detto: “che bella giornata”. Il secondo ha risposto: “domani sarà ancora più bello”.

La signora arricciò il naso ma stette zitta, perchè i bambini avevano ricominciato a parlare nella loro lingua.

“Maraschi, barabaschi, pippirimoschi”, disse il primo.

“Bruf”, rispose il secondo. E giù di nuovo a ridere tutti e due.

“Non mi dirà che ha capito anche adesso”, esclamò indignata la vecchia signora.

“E invece ho capito tutto”, rispose sorridendo il vecchio signore. Il primo ha detto: “come siamo contenti di essere al mondo”. E il secondo ha risposto: “il mondo è bellissimo”.

“Ma è poi bello davvero? insisté la vecchia signora.

“Brif bruf braf”. rispose il vecchio signore.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

